

Valli Brembana e Imagna

Piani di Bobbio, via ai lavori per la seggiovia a quattro posti

Per la stazione sciistica Itb un investimento da due milioni
Stop alle code, l'impianto sostituirà la monoposto Orscellera

Valtorta

ALBERTO MARZOCCHI

Per adesso si vede solo la linea di risalita, che taglia il bosco in due parti e si arrampica fino alla cima. Entro la prossima stagione invernale, però, i lavori saranno completati: la stazione sciistica Piani di Bobbio-Valtorta potrà contare su una nuova seggiovia a quattro posti. L'impianto sostituisce la storica monoposto Orscellera, una delle piste più impegnative della località.

La grossa novità riguarda la partenza dell'impianto: sarà posta accanto alla seggiovia Fortino, permettendo in tal modo di smaltire il traffico e le code che si formano nei weekend e durante le feste.

«È un investimento necessario – commenta Massimo Foscati, amministratore delegato di Itb (Imprese turistiche barziesi) – perché, da una parte, potevamo usare la vecchia seggiovia ancora per pochi anni mentre, dall'altra, volevamo risolvere il problema del flusso di sciatori che si crea in quella zona». Ecco qualche dettaglio



Lavori in corso alla stazione sciistica di Piani di Bobbio-Valtorta

tecnico: la nuova seggiovia quadriposto avrà una portata oraria di 1.800 persone, è ad ammortamento fisso (non a sganciamento automatico, dunque) e sarà lunga meno di due chilometri.

Intesa Val Brembana e Valsassina
«È un'opera che ci costerà due milioni di euro – continua Fos-

sati – ci avvarremo dell'accordo di programma fra Val Brembana e Valsassina con il quale otteniamo un piccolo contributo regionale. Dal via libera al progetto abbiamo faticato per completare l'iter dei permessi, ma finalmente ci siamo. Da lunedì partono i lavori veri e propri».

Una scommessa a cui Itb crede, quindi. D'altronde i numeri

parlano chiaro: nell'ultima stagione il comprensorio di Valtorta-Piani di Bobbio ha chiuso, in termini di presenze, con un +20%. Nonostante un mese di febbraio caratterizzato dal maltempo, la stazione ha registrato 250 mila primi ingressi.

Via libera da Barzio

L'approvazione per l'avvio delle attività, in effetti, è arrivato a inizio aprile: gli amministratori di Barzio (in provincia di Lecco) avevano espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole. Per un paio di mesi era sembrato che non dovesse muoversi una foglia, tanto che qualcuno aveva ipotizzato che il cantiere sarebbe partito a settembre. Al contrario, i responsabili di Itb erano già al lavoro.

Così a fine giugno è iniziato l'abbattimento degli alberi, che a poco a poco ha disegnato la strada per la nuova seggiovia lungo il versante della montagna. Sul forum valbrembana.com gli appassionati si sono scatenati e si dicono fiduciosi che Itb porti a compimento i lavori in tempi utili. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CAMERATA CORNELLO

Festa alpina a Brembella

Gli alpini di San Giovanni Bianco e Camerata Cornello, in collaborazione con gli Amici delle baite e la parrocchia di Camerata, organizzano oggi a Brembella di Camerata la quarta Festa alpina. La festa è organizzata a seguito dei lavori eseguiti alla chiesetta di San Giacomo apostolo da parte del gruppo alpini. Alle 9 il ritrovo, alle 10,30 la Messa e alle 12,30 il rancio alpino.

CAMERATA CORNELLO

Mostra sulle Poste di Venezia

Oggi alle 15 a Cornello dei Tasso, si inaugura la mostra «Le poste della Repubblica di Venezia». Alle 16 visita guidata gratuita al borgo di Cornello, alla chiesa dei Santi Cornelio e Cipriano e al Museo dei Tasso.

RONCOLA

Concerto in quota in zona Piazzola

Oggi concerto in alta quota a Roncola in località Piazzola. Partenza alle 15 dal ristorante Bellavista di Roncola (consigliati abbigliamento e calzature comode). In caso di pioggia: palestra comunale.

A Selino Basso un negozio pieno di storia della valle

Sant'Omobono

Dal locale sfitto a punto di forza per rilanciare il turismo. A Sant'Omobono Terme, in località Selino Basso, un negozio messo a disposizione dalla famiglia proprietaria Todeschini e le cui vetrine sono vuote da qualche anno è stato trasformato in un'esposizione temporanea allestita dal Centro studi Valle Imagna in collaborazione con l'Isot.

Oltre all'insegna con il logo del Centro studi, sulla vetrina sono state fissate delle parole (emigranti, bergamini, boscaioli, soldati e altre) che richiamano gli argomenti salienti delle ricerche condotte sinora e legate alla storia, alle tradizioni e alla cultura della Valle Imagna. La mostra offre moltissimi volumi editi dal Centro studi Valle Imagna, esposti insieme ad altri documenti.

«La proposta è positiva – spiega Antonio Carminati, direttore del Centro studi – intende offrire alcuni percorsi immediati di conoscenza ai turisti che visitano la valle, ma pure costituire un momento di confronto con la popolazione locale, chiamata a conoscere la propria storia sociale e valorizzarne gli elementi culturali, sociali ed economici portanti». L'esposizione, con entrata libera, è aperta sino alla prossima festa settembrina della Madonna della Cornabusa ed è visitabile: giovedì dalle 9 alle 12. Venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 18. ■

Marco Locatelli

Servizi e assistenza agli anziani La Regione: Almeno è un modello

Almeno San Bartolomeo

L'Oasi per anziani di Almeno San Bartolomeo è stata citata in un importante convegno a Milano come esempio di best practice in tema di welfare abitativo. L'occasione è stato l'incontro «Quale abitare per le persone fragili», che si è svolto al centro congressi della Fondazione Cariplo a Milano, alla presenza del ministro

del Lavoro Giuliano Poletti. A portare l'esempio realizzato ad Almeno è stato l'assessore regionale alla Casa e Pari opportunità, Paola Bulbarelli. Il villaggio per anziani di Almeno San Bartolomeo è stato realizzato nel 2010 con un cofinanziamento regionale di oltre 500 mila euro, per un totale di 20 mini alloggi a canone moderato, assegnati tra il 2011 e il 2012.

Accanto ai mini alloggi, sorge il centro diurno anziani «Sandro Pertini», accreditato con l'Asl e gestito da una cooperativa sociale. Tutto il villaggio è stato progettato per facilitare gli spostamenti dei residenti e la presenza del centro diurno favorisce la risposta a esigenze di servizi sociali e sanitari.

Il centro diurno è un edificio realizzato per ospitare fino a 40

utenti non autosufficienti, parzialmente autosufficienti o affetti da deterioramento cognitivo di grado lieve-moderato. Il centro è aperto dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 19,30 e consente una grande flessibilità sugli orari di ingresso e di ritorno al domicilio. È un servizio innovativo, in quanto propone il pasto serale e la chiusura alle 19,30, facilitando così i

famigliari dell'ospite che non riescono a garantire la propria presenza a casa per l'ora di cena.

All'ospite vengono assicurati una serie di servizi sia di tipo sanitario (servizio medico, infermieristico, fisioterapico), che di tipo sociale (igiene della persona, aiuto nelle attività della vita quotidiana, animazione). Lo scopo è infatti quello di consentire all'ospite di rimanere nel proprio ambiente domestico il più a lungo possibile, alleviando l'assistenza dei familiari durante tutta la giornata con interventi che abbiano una valenza sanitaria e riabilitativa.

Durante il convegno, Bulbarelli ha sottolineato che la Regione sta mettendo in campo una serie di

iniziative volte a tutelare le persone deboli: tra queste gli anziani e tutti coloro che, a causa di difficoltà economiche, hanno bisogno di un sostegno da parte delle istituzioni». Oltre ad Almeno, l'assessore ha citato l'esempio a Brescia del progetto Bird (bioedilizia, inclusione sociale, risparmio energetico e domotica), che ha portato alla costruzione di un fabbricato sperimentale con 52 alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati ad anziani, costruiti con tecniche innovative». L'assessore ha spiegato che si tratta di sperimentazioni che la Regione «intende replicare, soprattutto in grandi città come Milano». ■

Fabio Florindi



Paese che vai, Eco che trovi.

Al Mare

Sulla Riviera Adriatica

da Grado a Marotta/Cesano fino al 7 settembre
da Senigallia a Silvi Marina fino al 24 agosto

In Liguria

da Ventimiglia a Deiva Marina fino al 14 settembre
da Levanto a Bocca di Magra fino al 31 agosto

In Toscana

da Marina di Carrara a Viareggio fino al 31 agosto
da Cecina a Punta Ala e Isola d'Elba fino al 31 agosto

Quest'estate il tuo quotidiano ti aspetta nelle principali località di villeggiatura.

Al Lago

Sul Lago di Garda

fino al 31 agosto

In Montagna

In Trentino fino al 31 agosto

In Alto Adige fino al 31 agosto

In Veneto - sulle Dolomiti e nel Cadore fino al 31 agosto

In Valtellina e Valchiavenna fino al 31 agosto